



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Circuito museale e Teatro Petrella, Longiano

Galleria delle maschere della commedia dell'arte

La raccolta è ospitata nell'ex convento cinquecentesco di San Girolamo, che sorge sulla piazza omonima. L'esposizione è costituita da trentuno bronzetti raffiguranti maschere e personaggi della commedia dell'arte. Le sculture sono opera di Domenico Neri, cittadino longianese, titolare di un'importante impresa che produce arredo urbano. L'autore ne ha fatto dono alla città di Longiano nel 1996, allo scopo di ridestare l'interesse e la curiosità per la commedia dell'arte. Nata nel Cinquecento, la commedia dell'arte non era semplicemente un genere, ma una particolare modalità di produrre spettacoli improvvisando sulla base di un canovaccio e attingendo ad un repertorio collaudato. La commedia dell'arte fu in parte influenzata dalle maschere del Carnevale italiano, efficaci ritratti dei molteplici caratteri dell'animo umano.

Museo del Disco d'epoca

Il museo, inaugurato nel 2003, è ospitato in alcuni ambienti "di servizio", tra cui le scuderie, dell'antico convento di San Girolamo. A differenza di altri musei del disco nei quali vengono raccolti cimeli dedicati a singoli artisti, nel museo di Longiano il disco parla di se stesso. In questo museo è raccolto infatti materiale fonografico dagli esordi fino all'odierno CD, passando per ogni tappa intermedia. Lo sviluppo della storia del disco è poi corredato da vari documenti d'epoca, come libretti d'opera, copertine, manifesti e inserti giornalistici. La raccolta è privata ed è frutto di un lungo impegno del proprietario, Roberto Parenti, che ha curato personalmente l'apertura del museo dove sono esposti a rotazione dai 300 ai 400 pezzi delle migliaia che costituiscono la collezione che include non soltanto musica registrata, ma anche preziosi documenti storici, registrazioni di importanti uomini politici che, coi loro annunci, cambiarono la storia del mondo.

Museo d'Arte Sacra

Inaugurato ufficialmente nel 1989, è ospitato nell'Oratorio di San Giuseppe Nuovo, in via Borgo Fausto. Voluto dalla Confraternita degli Agonizzanti (detta anche di San Giuseppe), fu edificato tra il 1703 e il 1728 sulla base di un progetto attribuito prima al cesenate Pier Mattia Angeloni e, successivamente, a Giovanni Masi. La facciata è in mattoni a vista, mentre l'interno, a croce greca, è riccamente ornato di stucchi tardo settecenteschi - opera del riminese Antonio Trentanove - che sottolineano gli elementi architettonici con un sontuoso repertorio decorativo. L'oratorio è inoltre arricchito da alcune tele, due delle quali presentano sullo sfondo piccole vedute di Longiano. Il Museo raccoglie opere e arredi sacri: oltre ad alcuni dipinti di provenienza e destinazione colta - come l'*Assunta con i Santi Antonio Abate e Girolamo* attribuita al pittore ravennate Giovanni Battista Barbiani (1539-1650) - la raccolta include alcuni ex-voto di graziosa fattura, Madonne e statuette di Santi.

Museo Italiano della Ghisa

Il museo è un centro di ricerca sull'arredo urbano, sullo studio delle sue forme e delle sue espressioni in 150 anni di storia. Oltre a un vasto archivio di documenti, il museo offre una raccolta di manufatti spesso di notevoli dimensioni e di pregevole qualità estetica. Si tratta di una serie di prodotti che hanno contraddistinto un'epoca, e con essa un particolare modo di progettare e di vivere gli spazi urbani: durante tutto il corso dell'800 e fino ai primi decenni del '900, infatti, le fusioni di ghisa sono state impiegate non solo come complementi per l'architettura, ma anche e soprattutto per abbellire l'ambiente cittadino. È un patrimonio che rimane sconosciuto alla maggioranza delle persone, sparso tra grandi città e piccoli centri: elementi per l'illuminazione di strade e piazze, fontane, panchine, chioschi e gazebo, balaustrate e colonnine. Gli oggetti provengono da una collezione privata; il Museo si è costituito nel 1991 e attualmente conta due sedi: una sulla via Emilia presso la Neri s.p.a., unico sponsor del Museo, e una, aperta nel

1998 grazie alla Convenzione stipulata con il Comune e rinnovata nel 2003, nella settecentesca chiesetta di Santa Maria delle Lacrime a Longiano.

Museo del Territorio

Il Museo del Territorio, che ha sede in via Giannini nei locali di un ex asilo infantile, nasce nel 1987 su iniziativa dell'associazione culturale "Longiano è" e in particolare di Giorgio Bettucci, con lo scopo di raccogliere attrezzi da lavoro e oggetti di vita quotidiana dismessi, così da salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale tramandato da usi, costumi e mestieri. La raccolta conta circa 2.500 pezzi, tra i quali figurano vestiti, mobili e oggetti domestici e utensili usati nei campi e nelle botteghe artigiane.

Teatro Petrella

Progettato nel 1850 da Biagio Abbati, fu poi edificato secondo il più modesto progetto di Giulio Turchi, ingegnere comunale. I lavori vennero avviati nel 1864 e proseguirono fino al 1870 quando venne inaugurato con l'opera *I Promessi Sposi* del compositore Enrico Petrella, cui il teatro venne dedicato. L'edificio esterno è caratterizzato da un motivo a fasce orizzontali e la facciata presenta un corpo centrale con coronamento triangolare in cui si aprono al primo piano tre finestre con arco a tutto sesto. La sala e le decorazioni furono realizzate da Girolamo Bellani e Giovanni Canepa, decoratori originari di Lugano e residenti a Bologna. Successivamente vennero apportate alcune modifiche: fu costruita una scala di comunicazione con l'esterno ad uso del loggione nel 1872 e venne introdotto un nuovo meccanismo che, grazie a due argani manuali collegati sotto la platea, permetteva di sollevarla per consentire l'utilizzo dello spazio per serate danzanti. Nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, dopo i danni causati dai bombardamenti, cominciò un periodo di degrado dell'intero impianto. Finalmente, a partire dal 1980, l'Amministrazione Comunale decise di procedere a un radicale restauro del teatro che si concluse nel 1986.

Galleria delle Maschere della Commedia dell'Arte
Piazza San Girolamo

Museo del Disco d'Epoca
Piazza San Girolamo

Museo d'Arte Sacra
Via Borgo Fausto

Museo Italiano della Ghisa
Via Santa Maria

Museo del Territorio
Via Giannini

Teatro Petrella
Via IV Novembre, 1
47020 - Longiano - FC
www.teatropetrella.it

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

